

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data 11/2013	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	Rev. 00	Fg di 1 22
--	-----------------	--	------------	---------------

# **“AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE”**

## **Piattaforma CERVIA K**

### **RELAZIONE SUI VINCOLI URBANISTICI, AMBIENTALI E TERRITORIALI**

#### **ALLEGATO A.24**

**eni s.p.a. - divisione e&p**

**Distretto Centro Settentrionale**

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	2	22

## INDICE

PREMESSA.....	3
1 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO .....	3
2 REGIME VINCOLISTICO .....	5
2.1 Aree marine protette.....	8
2.2 Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea .....	12
2.3 Parchi Nazionali .....	13
2.4 Zone umide di importanza internazionale .....	14
2.5 Siti Natura 2000 .....	16
2.6 Zone marine di tutela biologica .....	21

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Piattaforma Continentale Italiana.....	4
Figura 2. Individuazione delle concessioni di coltivazione e degli impianti esistenti nella Zona Marina "A" con individuazione (mediante freccia blu) della Concessione "Cervia Mare" (Fonte: Unmig). .....	6
Figura 3. Mappa indicativa delle aree vietate alle attività minerarie (Fonte: Unmig). 7	7
Figura 4 Aree Marine Istituite (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In verde la piattaforma Cervia K). .....	9
Figura 5 Aree Marine di Prossima Istituzione (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In rosso la piattaforma Cervia K). .....	10
Figura 6 Aree Marine di Reperimento (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In rosso la piattaforma Cervia K). .	11
Figura 7. Parchi Nazionali (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, aggiornata al 19.04.2012). .....	14
Figura 8. Zone umide di importanza internazionale (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). .....	15
Figura 9. Aree Natura 2000, Parchi, Riserve, nella costa Emiliana.....	17
Figura 10. Cartografia del SIC IT4070026 Relitto della Piattaforma Paguro (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).18	18
Figura 11. Cartografia del SIC - ZPS IT4070009 Selva Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). .....	19
Figura 12. Cartografia del SIC IT4070009 Pineta di Cervia (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). .....	20
Figura 13. Cartografia del SIC - ZPS IT4070007 Salina di Cervia (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). .....	20
Figura 14. Cartografia del SIC - ZPS IT4070010 Pineta di Classe (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). .....	21
Figura 15. Ubicazione delle principali zone di tutela biologica . .....	22

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	3	22

## PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di fornire un'analisi del regime vincolistico, incidente sul territorio d'interesse.

### 1 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

La Piattaforma Cervia K è situata nel Mar Adriatico, a circa 21 km al largo della costa di Cesenatico. La profondità media del mare nella zona d'installazione della piattaforma è di circa 24 m.

La piattaforma Cervia K è ubicata nel punto di coordinate:

- **Latitudine N**      44° 17' 41.279"
- **Longitudine E**    12° 38' 20.917"

Cervia K è una piattaforma di compressione gas composta da un jacket a quattro gambe, da deck del tipo integrato su due piani e da un bridge di collegamento con la piattaforma Cervia A.

La sovrastruttura deck, che si sviluppa su diverse quote, è formata da:

- Attracco                                      2,2 m s.l.m.
- Cellar Deck                                    13,01 m s.l.m.
- Mezzanine Deck                              17,51 m s.l.m.
- Main Deck                                      22,01 m s.l.m.

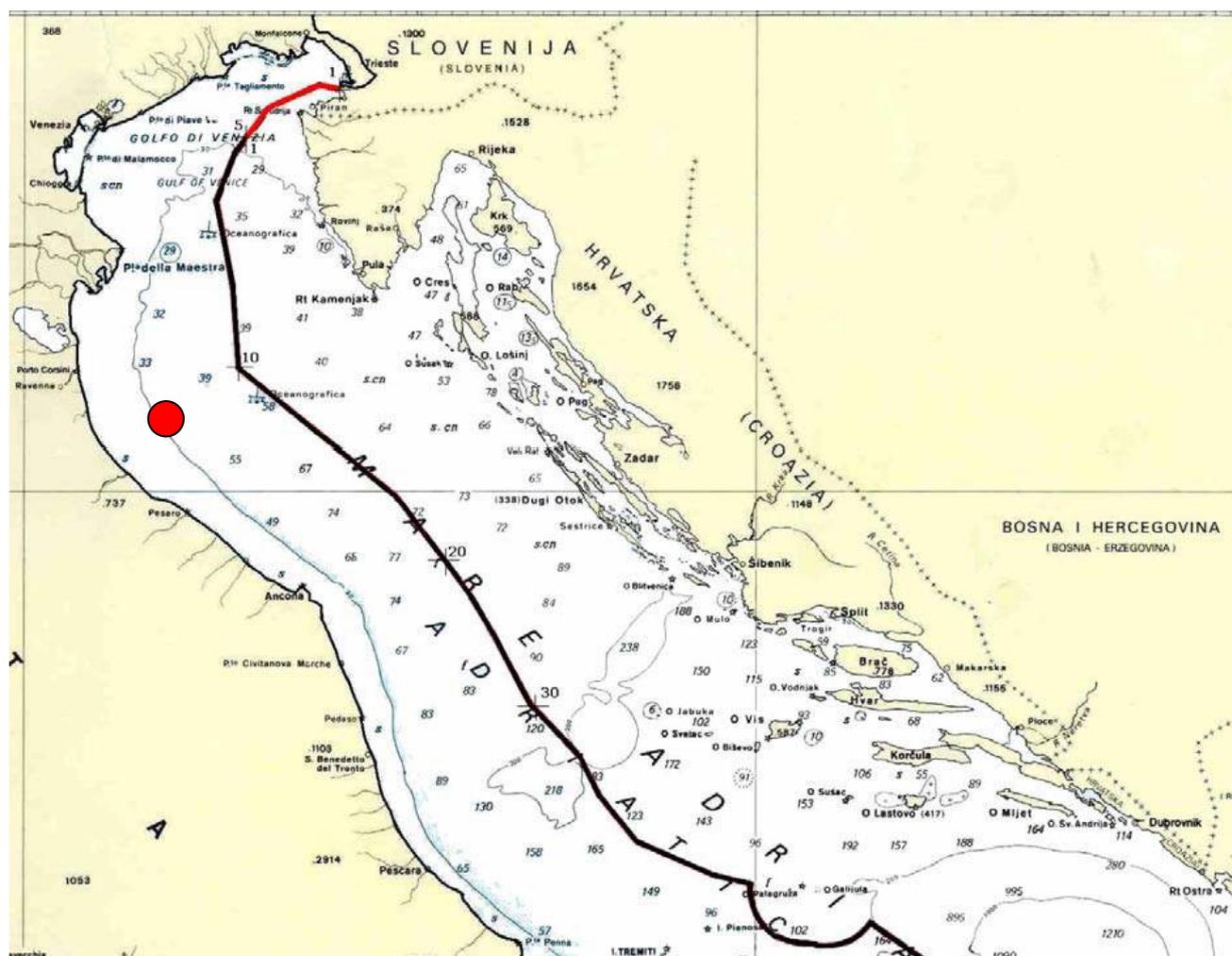
La superficie del piano superiore è di 994 m<sup>2</sup>, quello ammezzato è di 523,7 m<sup>2</sup> e quello inferiore è di 958,5 m<sup>2</sup>. I piani sono collegati tra loro da scale, le quali sono poste in posizioni tali da essere raggiungibili in situazione di emergenza.

Il tratto di mare ed il relativo fondale interessati dalla piattaforma Cervia K ricadono all'interno del mare territoriale italiano (figura 1), su cui lo Stato costiero esercita diritti sovrani, in base all'Art. 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS – United Nations Convention on the Law of the Sea), che stabilisce i diritti e

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	4	22

le responsabilità degli Stati nell'utilizzo dei mari e degli oceani, definendo le linee guida che regolano le trattative, l'ambiente e la gestione delle risorse naturali.

Per tale tratto di Mare Adriatico la piattaforma continentale è delimitata dal trattato stipulato dall'Italia con la Jugoslavia l'8 gennaio 1968 (ratificato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1969, n. 830; in vigore dal 21 gennaio 1970).



CERVIA K

Italia – Croazia (Ex Jugoslavia)

Figura 1 Piattaforma Continentale Italiana

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	5	22

## 2 REGIME VINCOLISTICO

Il Decreto Legge 22 Giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 sostituisce il comma 17 all'Articolo 6 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152:

*Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtu' di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni ((dell'Unione europea e)) internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, fatti salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128 ed i procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi, nonché l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla medesima data, anche ai fini della esecuzione delle attività di ricerca, sviluppo e coltivazione da autorizzare nell'ambito dei titoli stessi, delle eventuali relative proroghe e dei procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi. Le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo ((, fatte salve le attività di cui all'articolo 1, comma 82-sexies, della legge 23 agosto 2004, n. 239, autorizzate, nel rispetto dei vincoli ambientali da esso stabiliti, dagli uffici territoriali di vigilanza dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, che trasmettono copia delle relative autorizzazioni al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)).*

La piattaforma continentale italiana ai fini della prospezione, esplorazione e coltivazione degli idrocarburi è classificata ai sensi della Legge 21 luglio 1967 n. 613 "Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale" in zone marine identificate dalle lettere A, B, C, D, E, F, G.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	6	22

Cervia K , in particolare, è ubicata nella Zona Marina A che si estende nel Mare Adriatico settentrionale a nord del 44° parallelo, è delimitata ad ovest dalla linea di costa a bassa marea e ad est dalla linea di delimitazione ITALIA-SLOVENIA e ITALIA-CROAZIA (ex Jugoslavia).

La figura 2 riporta l'ubicazione dell'area della concessione di coltivazione "Cervia Mare", a cui Cervia K appartiene (individuata mediante la freccia blu).

Nella figura 3 è riportata la mappa indicativa delle aree vietate alle attività minerarie.

La piattaforma Cervia K è localizzata entro il limite delle 12 miglia nautiche dalla linea base della costa italiana, trovandosi a 21 km dalla costa (11,34 miglia nautiche).

Si evidenzia che Cervia K ai sensi del D.Lgs. 152/06 non è soggetta alle disposizioni del sopra citato comma in quanto già in possesso dei titoli abilitativi alla data di entrata in vigore del Decreto.

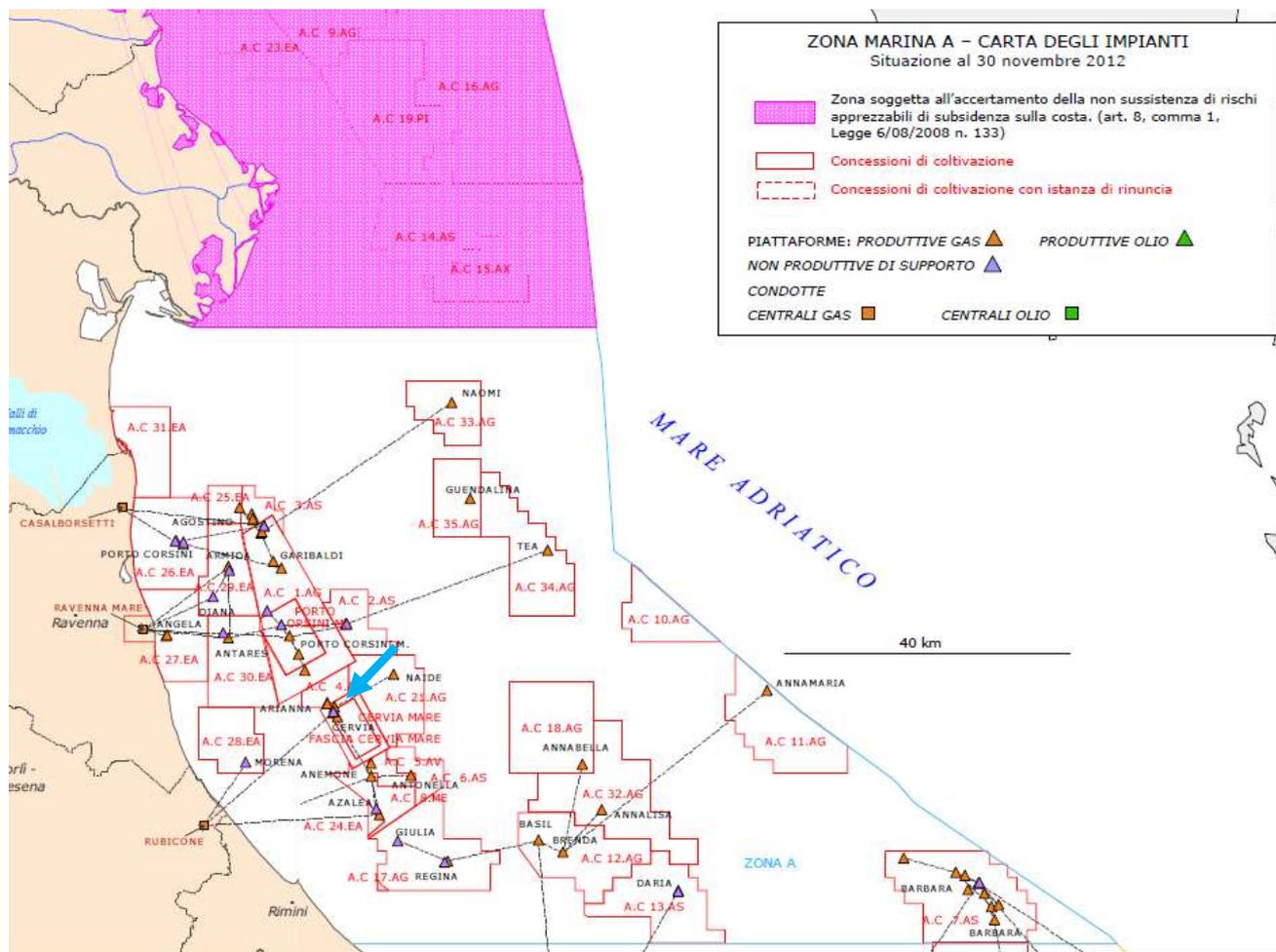


Figura 2. Individuazione delle concessioni di coltivazione e degli impianti esistenti nella Zona Marina "A" con individuazione (mediante freccia blu) della Concessione "Cervia Mare" (Fonte: Unmig).

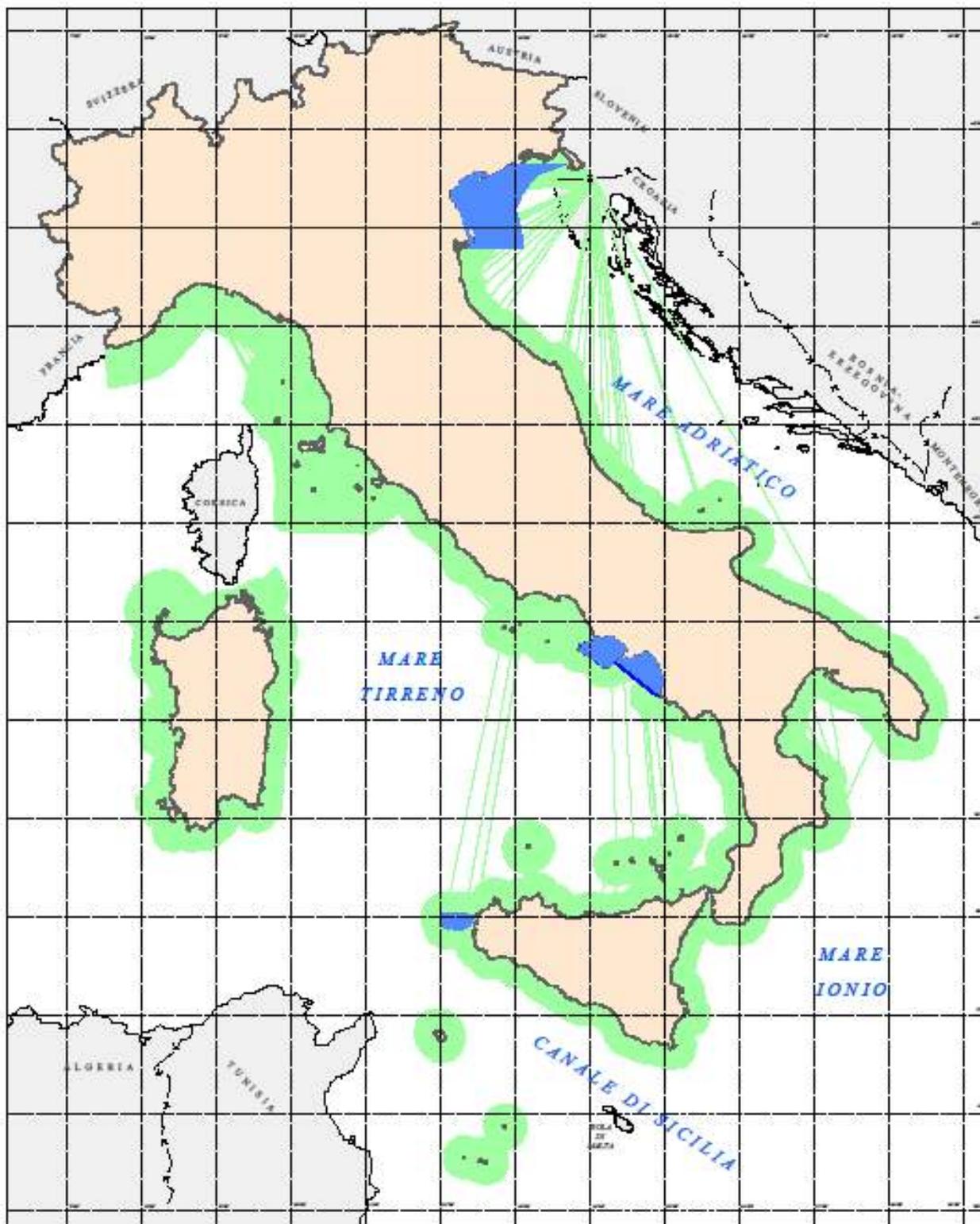


Figura 3. Mappa indicativa delle aree vietate alle attività minerarie (Fonte: Unmig).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	8	22

## 2.1 Aree marine protette

Le aree marine protette sono istituite ai sensi delle leggi n. 979 del 1982 e n. 394 del 1991 con un Decreto del Ministro dell'ambiente che contiene la denominazione e la delimitazione dell'area, gli obiettivi e la disciplina di tutela a cui è finalizzata la protezione.

Al fine dell'istituzione di un'area marina protetta, un tratto di mare deve innanzitutto essere individuato per legge quale "area marina di reperimento".

Una volta avviato l'iter istruttorio all'area marina di reperimento, questa viene considerata come area marina protetta di prossima istituzione.

Ogni area è suddivisa in tre tipologie di zone con diversi gradi di tutela.

Sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Possono essere costituiti da un ambiente marino avente rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale.

Le Aree Marine Protette Istituite sono 27 oltre a 2 parchi sommersi (in figura 4 contrassegnati dal triangolo ciano), che tutelano complessivamente circa 700 km di costa. Vi è inoltre il Santuario Internazionale dei mammiferi marini, detto anche Santuario dei Cetacei (in figura 4 triangolo rosso).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	9	22



Figura 4 Aree Marine Istituite (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In verde la piattaforma Cervia K).

Le aree marine protette di prossima istituzione sono le aree di reperimento per le quali è in corso l'iter istruttorio. Tale iter è previsto per le aree comprese nell'elenco delle 48 Aree di reperimento indicate dalle leggi 979/82 art.31 e 394/91 art.36. Nella mappa di figura 5 sono rappresentate le 17 aree marine protette di prossima istituzione, qualunque sia lo stato di avanzamento del previsto iter amministrativo.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	10	22



Figura 5 Aree Marine di Prossima Istituzione (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In rosso la piattaforma Cervia K).

Nella figura 6 sono individuate le 5 Aree Marine di Reperimento, indicate dalla legge come meritevoli di tutela ma per le quali non è ancora iniziato alcun iter amministrativo per l'istituzione.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	11	22



*Figura 6 Aree Marine di Reperimento (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). (In rosso la piattaforma Cervia K).*

Come mostrato nelle figure precedenti le aree protette istituite, in corso di istituzione e di reperimento sono tutte ubicate a considerevole distanza dalla piattaforma Cervia K, distanze che superano di molto le 12 mn stabilite dal D. Lgs. N. 152 e s.m.i..

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	12	22

## 2.2 Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea

La Convenzione di Barcellona del 1978, ratificata con legge 21 Gennaio 1979 n. 30, relativa alla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, nel 1995 amplia il suo ambito di applicazione geografica diventando "Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e la regione costiera del Mediterraneo", il cui bacino, per la ricchezza di specie, popolazioni e paesaggi, rappresenta uno dei siti più ricchi di biodiversità al mondo.

Con il Protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo del 1995 (Protocollo ASP) le Parti contraenti hanno previsto, al fine di promuovere la cooperazione nella gestione e conservazione delle aree naturali, così come nella protezione delle specie minacciate e dei loro habitat, l'istituzione di Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM) o SPAMI (dall'acronimo inglese Specially Protected Areas of Mediterranean Importance).

L'allegato I del Protocollo stabilisce i criteri per l'istituzione delle ASPIM che possono essere individuate nelle zone marine e costiere soggette alla sovranità o alla giurisdizione delle Parti e nelle zone situate in parte o totalmente in alto mare, in siti importanti per l'elevato grado di biodiversità, per la peculiarità dell'habitat, per la presenza di specie rare, minacciate o endemiche, o che rivestono un interesse speciale dal punto di vista scientifico, estetico, culturale o educativo, e in cui sia in ogni caso assicurata capacità di gestione.

La Lista ASPIM comprende 32 siti , tra i quali anche l'area marina protetta internazionale del Santuario per i mammiferi marini. Le aree marine protette italiane inserite nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea sono 10:

- Portofino;
- Miramare;
- Plemmirio;
- Tavolara - Punta Coda Cavallo;
- Torre Guaceto;
- Capo Caccia – Isola Piana;
- Punta Campanella;

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	13	22

- Porto Cesareo;
- Capo Carbonara;
- Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre.

L'Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea più vicina alla piattaforma Cervia K è "Miramare" ubicata nel Golfo di Trieste a circa 177 km) di distanza; tale area è classificata anche come area marina protetta istituita.

## 2.3 Parchi Nazionali

Nella definizione di "Parco Nazionale" rientrano tutte le aree terrestri, fluviali, lacuali e marine che contengano uno o più ecosistemi intatti o, anche se parzialmente alterati da interventi antropici, contengano una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi, tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

La zona del Mar Adriatico, sede della piattaforma Cervia K, e il corrispondente tratto di costa, non comprendono aree istituite a Parco Nazionale, come mostra la Figura 6.

Nel tratto di costa prospiciente è, però, presente il Parco Regionale Delta del Po, come mostra anche la figura 9.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	14	22



Figura 7. Parchi Nazionali (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, aggiornata al 19.04.2012).

## 2.4 Zone umide di importanza internazionale

La Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, è stata firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	15	22

L'evento internazionale determina un'autorevole svolta nella cooperazione internazionale per la protezione degli habitat, riconoscendo l'importanza ed il valore delle zone denominate "umide", ecosistemi con altissimo grado di biodiversità, habitat vitale per gli uccelli acquatici.

La Convenzione si pone come obiettivo la tutela internazionale, delle zone definite "umide" mediante l'individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici, in particolare l'avifauna e di mettere in atto programmi che ne consentano la conservazione e la valorizzazione.

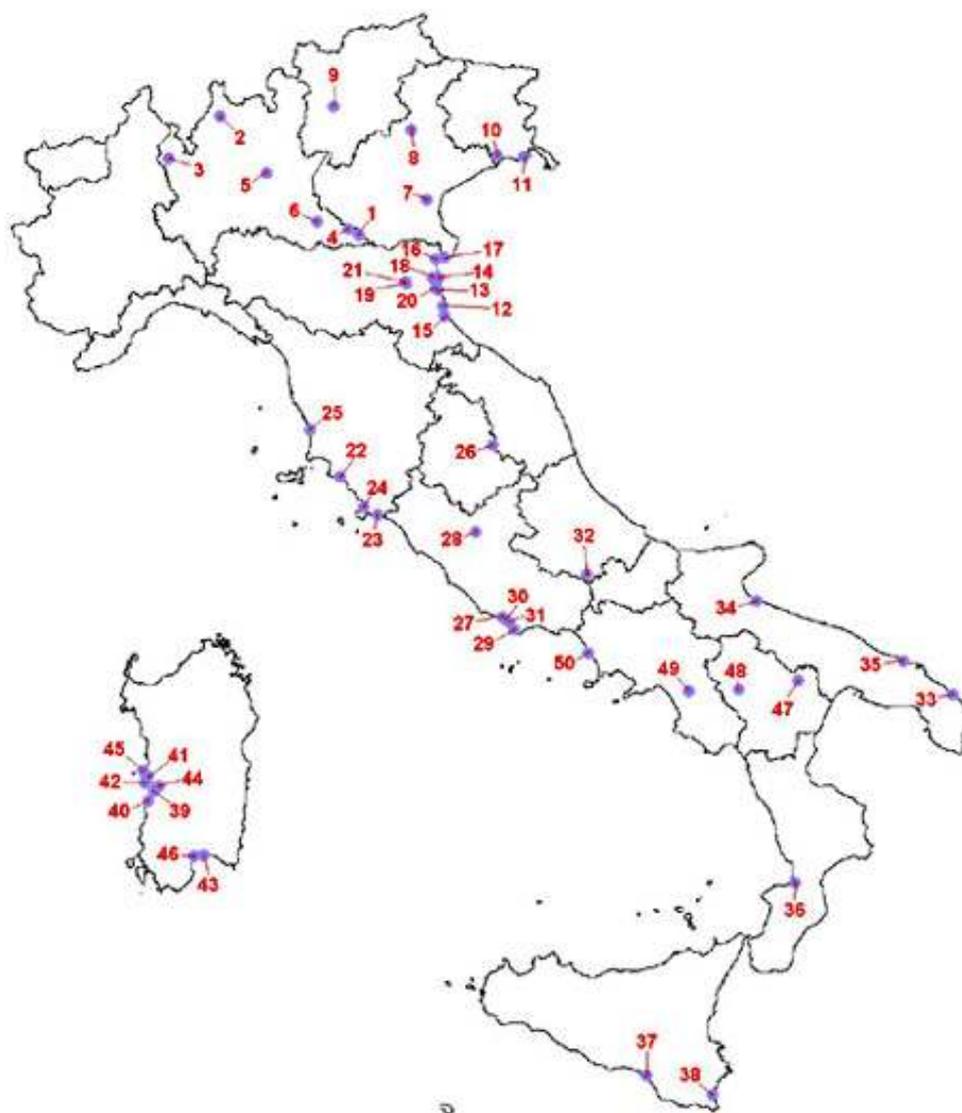


Figura 8. Zone umide di importanza internazionale (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	16	22

Nel tratto terrestre e costiero di interesse, sono presenti quattro Zone umide di importanza internazionale: Riserva Statale Sacca di Bellocchio I, Riserva Statale Sacca di Bellocchio II, Riserva Statale Sacca di Bellocchio III e Riserva Statale Salina di Cervia (figura 8).

## 2.5 Siti Natura 2000

Natura 2000 è il sistema organizzato ("rete") di aree ("siti") destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea, ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali rari e minacciati

Rete Natura 2000 nasce dalle due Direttive comunitarie "Uccelli" (1979) e "Habitat" (1992), profondamente innovative per quanto riguarda la conservazione della natura.

Insieme alle Aree protette (Parchi e Riserve naturali statali e regionali), i siti di Rete Natura 2000 costituiscono in Emilia-Romagna un vero e proprio sistema di tutela del patrimonio naturale - sviluppato secondo la disciplina della formazione e gestione regionale in materia (L.R. n. 6/2005 e L.R. n. 24/2011) - destinato principalmente alla conservazione degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali classificati tra i più importanti e significativi per la natura emiliano-romagnola nel contesto nazionale ed europeo.

Nella figura 9 è riportato un inquadramento generale dei Siti della Rete Natura 2000 localizzati nel tratto di costa prospiciente l'area di localizzazione della piattaforma Cervia K.

Si può notare che nel tratto di mare d'interesse è situato un Sito di Importanza Comunitaria denominato "Relitto della Piattaforma Paguro", SIC IT4070026, a circa 10 km (pari a circa 5 miglia) da Cervia K (figura 10).

Nel tratto di costa prospiciente sono presenti i siti di seguito elencati, riportati nelle figure 11÷14:

- il SIC – ZPS IT4070009 – Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano;
- il SIC IT4070008 – Pineta di Cervia;
- il SIC – ZPS IT4070007 – Salina di Cervia;
- il SIC – ZPS IT4070010 – Pineta di Classe.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	17	22

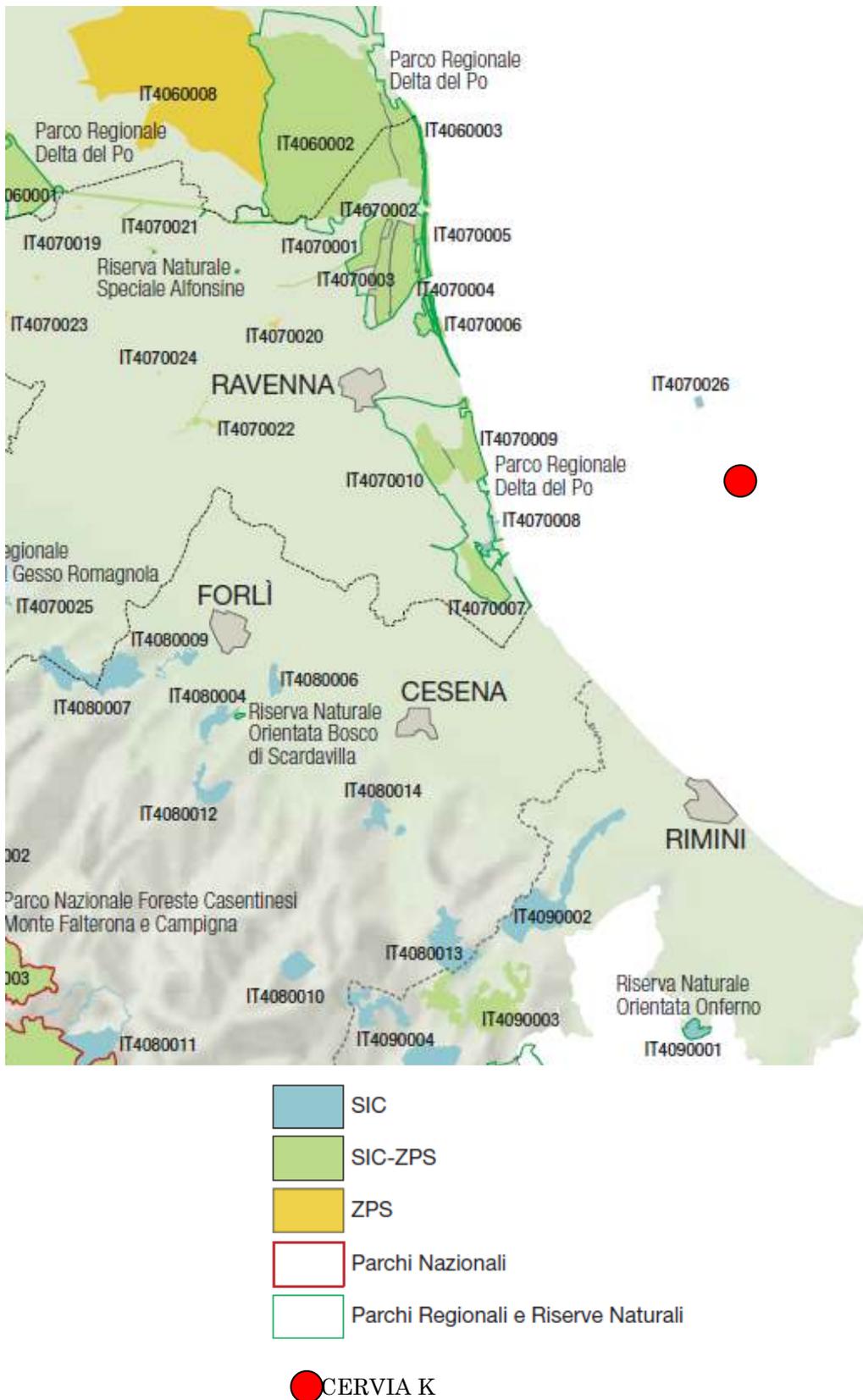


Figura 9. Aree Natura 2000, Parchi, Riserve, nella costa Emiliana.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	18	22

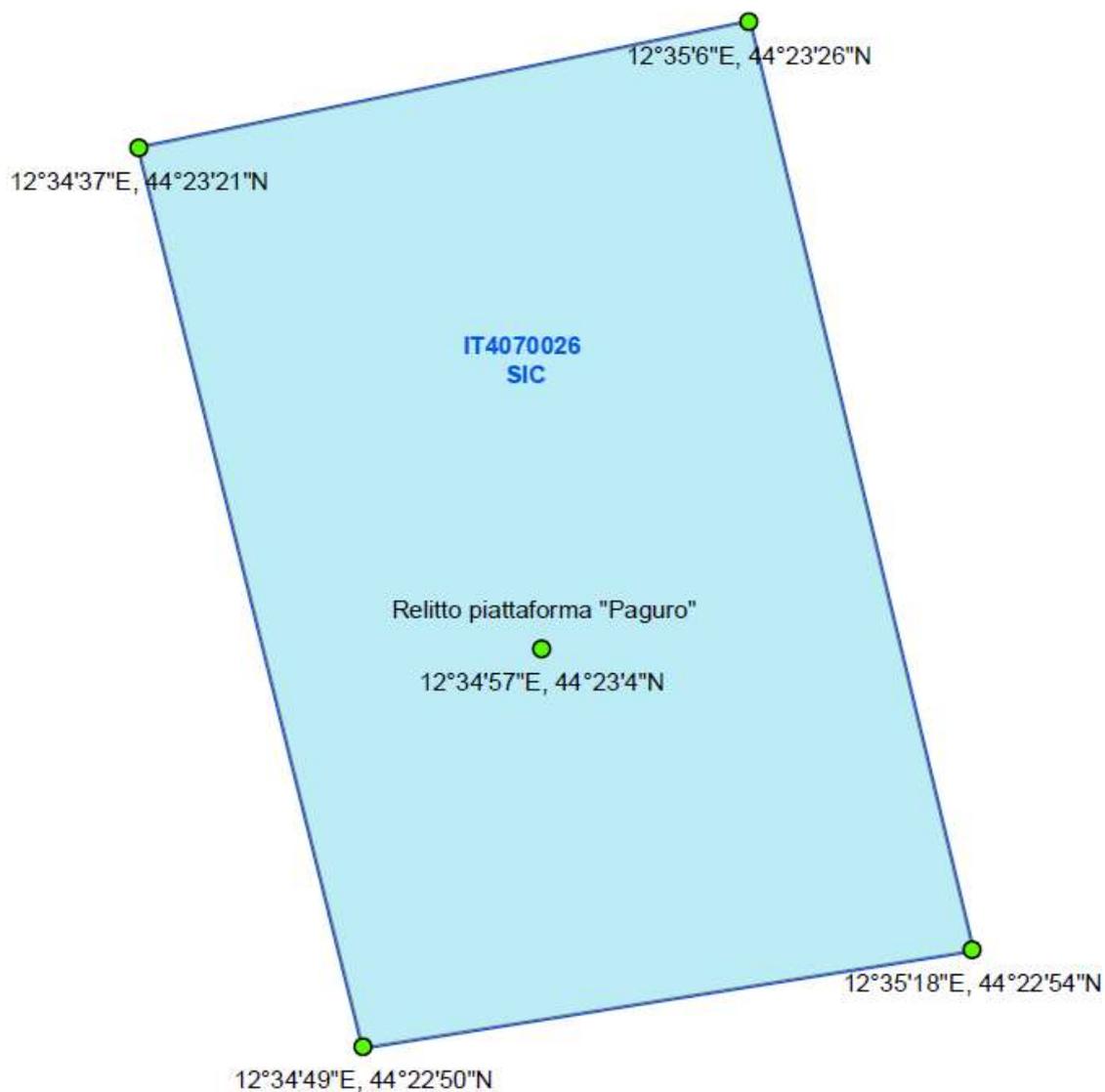


Figura 10. Cartografia del SIC IT4070026 Relitto della Piattaforma Paguro (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	19	22



Figura 11. Cartografia del SIC – ZPS IT4070009 Selva Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano (Fonte: Portale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	20	22



Figura 12. Cartografia del SIC IT4070009 Pineta di Cervia (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).



Figura 13. Cartografia del SIC - ZPS IT4070007 Salina di Cervia (Fonte: Portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	21	22

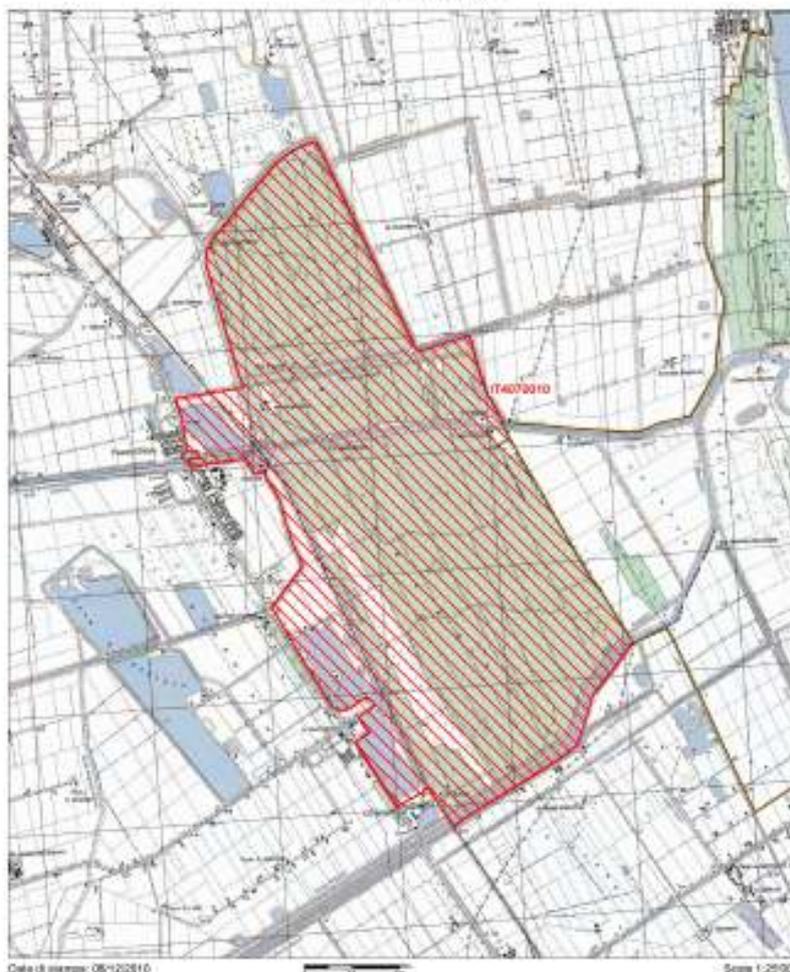


Figura 14. Cartografia del SIC – ZPS IT4070010 Pineta di Classe (Fonte: Portale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

## 2.6 Zone marine di tutela biologica

Le zone di tutela biologica (L. 963/65) sono aree di mare protette istituite per salvaguardare e ripopolare le risorse marine dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Talvolta, delle aree istituite in via sperimentale passano ad una situazione di permanenza.

Con Decreto Ministeriale 22 gennaio 2009 “Zone di tutela biologica: nuove determinazioni” sono istituite 12 ZTB, ubicate come da figura seguente.

La Piattaforma Cervia K non ricade all’interno di nessuna di tali Zone, la più vicina è Area Fuori Ravenna a circa 16 km (circa 9 miglia) di distanza.

 <b>eni s.p.a.</b> <b>divisione exploration &amp; production</b> <b>Distretto Centro Settentrionale</b>	Data	Rel. N° 412G60-CERK-AIA-A24	Rev.	Fg	di
	11/2013	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piattaforma CERVIA K ALLEGATO A.24	00	22	22



Figura 15. Ubicazione delle principali zone di tutela biologica .